

JENUSIA SOC. COOP. SOCIALE

Sede legale: VIA PADRE DAMIANO TUSEO, 32 74013 GINOSA TA

Partita IVA: 02658360736

Codice fiscale: 02658360736

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI TARANTO

Numero di iscrizione al RUNTS: 12588

Sezione di iscrizione al RUNTS: d) Imprese e cooperative sociali

Codice/lettera attività di interesse generale svolta p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro

Bilancio sociale al 31/12/2022

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente bilancio sociale fa riferimento all'esercizio 2022, in termini di rendicontazione sia delle attività che dei risultati sociali ed economici raggiunti, nonché di verifica delle responsabilità e degli impegni presi nei confronti dei soci, dei lavoratori, dei destinatari e dei committenti, e in generale di tutti gli interlocutori con i quali la cooperativa interagisce.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Il bilancio sociale viene redatto secondo una metodologia partecipata che coinvolge le strutture di linea e di staff della cooperativa ed è sottoposto all'approvazione dei competenti organi sociali congiuntamente al bilancio di esercizio.

Successivamente viene depositato per via telematica presso il Registro delle Imprese entro 30 giorni dalla sua approvazione.

La cooperativa dà ampia pubblicità del bilancio sociale approvato, attraverso i canali di comunicazione a disposizione, sia cartacei sia telematici, in particolare:

- Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei soci;
- Distribuzione ai dipendenti e collaboratori dell'impresa;
- Pubblicazione sul sito internet www.jenusia.it entro 30 giorni dall'approvazione.

Informazioni generali sull'ente

Social Jenusia Cooperativa Sociale-Onlus si costituisce nel 2007 con la presenza di 3 soci cooperatori. Il 21/07/20 con verbale di Assemblea ha variato la sua denominazione sociale in: **Jenusia Società Cooperativa Sociale** ed ampliato l'oggetto sociale con nuove attività.

La cooperativa anche nel 2022 ha installato impianti fotovoltaici c/o imprese, fornendo un servizio professionale e di qualità.

Con il DRONE, vengono monitorati gli impianti fotovoltaici.

L'uso del drone permette di effettuare un'ispezione termografica aerea in un solo giorno fino a 10 ettari per individuare le dispersioni termiche e la presenza di hotspot, celle danneggiate e stringhe non funzionanti sui pannelli.

A distanza di 5/6 anni dall'installazione, circa il 20% degli impianti fotovoltaici ha difetti che riducono le performance e possono portare a rischi elettrici o d'incendio. Il monitoraggio costante è quindi fondamentale.

Tramite l'impiego di strumentazioni e software proprietari all'avanguardia siamo in grado di analizzare qualunque tipo di pannellom, e in pochi giorni dopo l'ispezione consegnare un report termografico certificato da operatore termografico accompagnato dalla fedele ricostruzione a colori e infrarossi del campo con l'esatta posizione di punti calore e altre inefficienze. In 24h possiamo anche effettuare un censimento completo dei codici seriali dei tuoi pannelli secondo gli standard del GSE.

La cooperativa sta pensando a modificare lo statuto, con adozione di società cooperativa di produzione e lavoro con abbandono del vigente statuto di società cooperativa sociale.

I soci della cooperativa si occupano di coordinare le attività pertinenti all'amministrazione e alla Produzione.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: JENUSIA SOC. COOP. SOCIALE
- Codice fiscale: 02658360736
- Partita IVA: 02658360736
- Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: Imprese e Cooperative Sociali
- Indirizzo sede legale: Via PADRE DAMIANO TUSEO, 32 74013 GINOSA TA

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale nazionale nel territorio della provincia di Taranto, in Basilicata e paesi limitrofi. Il target di utenza/clienti è rappresentato da società.

La cooperativa sociale si prefigge lo scopo di:

- perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini senza scopo di lucro, nonché l'inserimento delle persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni;
- ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociale e professionali.

La cooperativa può svolgere la propria attività con terzi non soci. Nello svolgimento della propria attività si avvale, prevalentemente, delle prestazioni lavorative dei soci, ed intende orientare la propria gestione al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente ai sensi dell'art. 2512 e seguenti del codice civile.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, come disposto dalla L. 3 aprile 2001, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, ovvero in qualsiasi altra forma che consenta la legislazione italiana (ivi compreso il rapporto di collaborazione coordinata non occasionale).

La Cooperativa si propone, altresì, di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo unitario italiano. Per ciò stesso la cooperativa può aderire ad una delle organizzazioni di rappresentanza, ai suoi organismi periferici nella cui giurisdizione ha la propria sede sociale ed alle sue articolazioni di categoria o settore, nonché ad altri organismi economici o sindacali che si propongono iniziative di attività mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro o di servizio.

La società ha per oggetto le seguenti attività nei settori del commercio, dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura e dei servizi in conformità dei progetti specifici di volta in volta approvati dall'Organo Amministrativo, ovvero affidati, per la realizzazione, alla Cooperativa da Enti pubblici o privati, istituzioni, persone fisiche e giuridiche, mediante apposite convenzioni, appalti e contratti:

- edilizia pubblica e privata, civile, industriale, rurale e turistica, tradizionale e prefabbricata;
 - lavori, nel campo civile e industriale, di intonacatura, pavimentazione, verniciatura, decorazione e tinteggiatura, interne ed esterne;
 - la costruzione, la manutenzione e pavimentazione di strade, piazze e marciapiedi;
 - lavori di carpenteria in ferro, in legno e metallica;
 - costruzione, assemblaggio, ristrutturazione e/o manutenzione e riparazione di:
 - a) infissi interni ed esterni, facciate continue, carpenteria, porte, portoni, cancelli, persiane, finestre, divisori, vetrate, gazebo, arredamento per negozi ed attività artigianali ed industriali;
 - b) impianti ed apparecchi di sollevamento e trasporto;
 - c) macchine, attrezzature, apparecchi ed articoli tecnici per l'agricoltura, l'industria, il commercio e l'artigianato, e relativi ricambi;
 - d) macchine ed apparecchi per la generazione, trasformazione, misura ed utilizzazione dell'energia elettrica;
 - e) apparecchi per la generazione ed utilizzazione dell'energia termica per uso industriale e domestico;
 - f) apparecchi per la illuminazione e segnalazioni luminose con energia elettrica o di altra natura;
 - la fornitura in opera di impianti, per conto proprio e di terzi, previsti dal D.M. n.37 del 22.01.2008:
 - impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche,
 - Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione;
 - Impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
 - Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, compreso le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aereazione dei locali;
 - Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili o simili;
 - Impianti di depurazione, impianti di trasmissione e di diffusione, segnaletica, toponomastica e pubblicitaria;
 - Impianti di insonorizzazione e di altro genere, apparecchi ed elementi, finalizzati alla soluzione di problemi di rispetto ambientale o, in generale, finalizzati alla protezione ambientale;
 - la realizzazione, la locazione e la gestione di impianti e complessi turistici, agrituristici, sportivi e ricreativi in genere ed attività connesse anche commerciali;
 - la custodia e posteggio, per conto proprio e di terzi, di ogni mezzo acquatico e terrestre: barche, motoscafi, pedalò, gommoni, canoe, moto d'acqua ecc;
 - la costruzione, la locazione, l'assunzione e la gestione di bar, ristoranti, pizzerie, birrerie, paninoteche, tavole calde fast-food e pubblici esercizi in genere, ivi compreso tabaccherie, edicole, librerie, videoteche, negozi di musica e simili;
 - attività di trasporto merce per conto terzi: autotrasportatori, autosollevatori, carrellisti, gruisti, escavatori e simili;
- al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Struttura, governo e amministrazione

I Soci al 31/12/2022 sono pari a n. 4 maschi.

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
CAZZETTA DOMENICO	01/07/2020	3 ESERCIZI
NAPOLI MAURIZIO	01/07/2020	3 ESERCIZI
ROSSETTI FRANCESCO	01/07/2020	3 ESERCIZI

La cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri, eletti dall'assemblea generale tra i soci nel rispetto delle disposizioni di legge. Gli eletti restano in carica per tre anni e sono rieleggibili. L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.28 dello Statuto Sociale, si riunisce almeno una volta l'anno, in occasione della convocazione per l'approvazione del Bilancio di Esercizio ed in ogni caso tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare.

Il Consiglio di Amministrazione provvede la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa, salva la necessaria autorizzazione assembleare nei casi previsti dal presente statuto e nel rispetto, in ogni caso, delle prestazioni di cui all'articolo 2512 e seguenti del codice civile in materia di mutualità prevalente.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- personale: il coinvolgimento del personale è garantito da occasioni o di confronto tecnico.
- soci: prendono parte ai momenti assembleari e alle numerose occasioni di partecipazione sociale;
- finanziatori: attività di progettazione degli investimenti;
- clienti/utenti: attività di rilevazione del grado di soddisfazione dei clienti;
- fornitori: i fornitori sono coinvolti maggiormente nell'ambito della Cooperativa attraverso rapporti di fidelizzazione e di ricerca di sviluppi comuni.
- pubblica amministrazione: tipologia di stakeholder non presente;
- collettività: rendicontazione annuale tramite lo strumento del Bilancio Sociale.

Persone che operano per l'ente

Non si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente.

L'attività è svolta dai soci lavoratore autonomi che si occupano di coordinare l'attività pertinente all'amministrazione e alla produzione.

Pertanto, non vi sono stati lavoratori dipendenti e né tantomeno soci volontari.

Non si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017, Attività di rilevazione del grado di soddisfazione dei clienti, in assenza degli stessi.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi : non è stato corrisposto compenso/rimborso ai componenti degli organi di amministrazione.

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

Non viene fornito alcun elemento per mancata assunzione di personale dipendente.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da:

- ricavi per prestazioni effettuate durante l'esercizio per euro 141.999,00.
- contributi pubblici per credito d'imposta sugli investimenti per quota di esercizio ammontano ad euro 7.747,00.
- altri ricavi euro 120,00

L'ente non svolge attività di raccolta fondi.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

La cooperativa non ha un organo di controllo in quanto non vi sono i requisiti obbligatori per la nomina.

La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all'Organo di Amministrazione dell'ente.

Ginosa 30/03/2023

Gli Amministratori

f.to CAZZETTA Domenico

f.to NAPOLI Maurizio

f.to ROSSETTI Francesco

Il sottoscritto CAZZETTA Domenico, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "JENUSIA SOCIETA' COOPERATIVA", consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'Articolo 47 e 76 del DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli Atti della Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di TARANTO - Autorizzazione Intendenza di Finanza - Taranto n. 4570/87 del 21.02.1987.